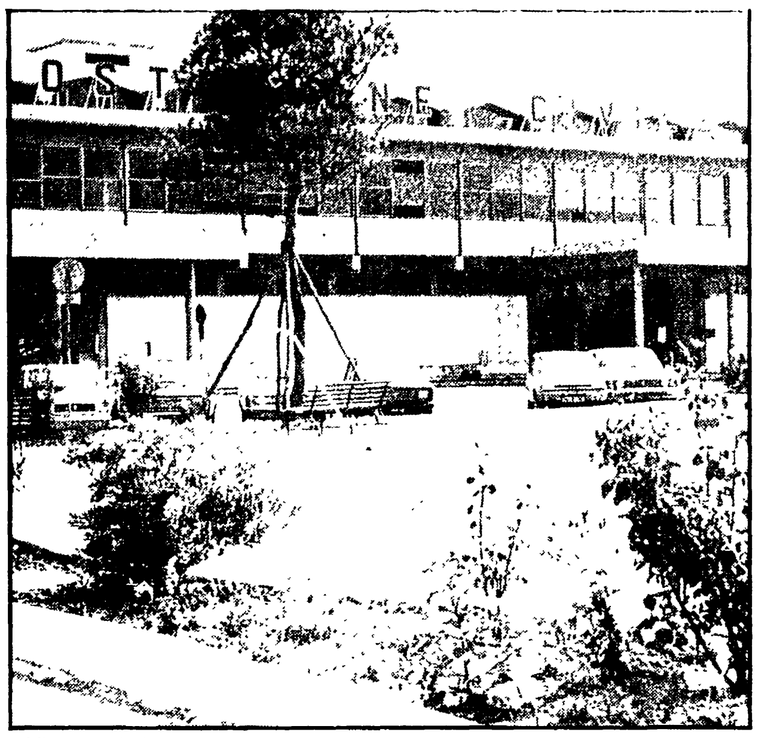
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

La questione affrontata nel dibattito in consiglio comunale

Verso una posizione unitaria per l'aeroporto della Toscana

Il confronto si concluderà nella seduta di lunedì - Prevista per il 9 la riunione sullo scioglimento della società per S. Giorgio a Colonica - Il sindaco ribadisce la scelta dello scalo di Pisa e la necessità di adeguare Peretola



L'ingresso dell'aeroporto di San Giusto

Il delicato problema dei collegamenti aeroportuali è stato affrontato nella seduta di ieri da tutti i gruppi consiliari di Palazzo Vecchio, dopo una introduzione al dibattito svolta dal sindaco Gabbuggiani. Il tema è importante dato che martedì prossimo è convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della società «Aeroporto di Firenze e della Toscana centrale» (San Giorgio a Colonica) con all'ordine del giorno la proposta di scioglimento anticipato della società stessa. Il consiglio ha dimostrato in questa occasione una decisa volontà di giungere ad una posizione unitaria sia per quanto riguarda questo atto di liquidazione, sia sulle indicazioni da offrire circa le ipotesi di sviluppo di Peretola ed il ruolo che dovrà assumere lo scalo pisano di S. Giusto.

Così, dopo che i rappresentanti delle varie forze politiche si sono pronunciati con diverse proposte e dopo la presentazione di due ordini del giorno da parte degli schieramenti di maggioranza e minoranza il dibattito è stato sospeso, per ricercare una posizione che accomuni tutti i gruppi. È proprio lunedì, il giorno precedente all'assemblea, il consiglio si riunirà di nuovo per definire la sua linea di azione.

Il sindaco aprendo il dibattito ha riconfermato gli orientamenti della maggioranza che si sostanziano in tre punti principali: priorità per lo scalo pisano, che con la sua attrezzatura si presta a soppe rire gran parte delle esigenze espresse da associazioni, categorie, operatori economici e turistici. Resta da risolvere, e in questo senso l'impegno a premere a livello nazionale è preciso, il problema dei collegamenti viari e ferroviari tra le due città. Da questa scelta, cioè dalla piena utilizzazione del Galilei nasce la convinzione dell'opportunità dello scioglimento della società dell'Aeroporto di Firenze e della Toscana centrale, strumento, ha affermato il sindaco ormai superato. Si impone in secondo luogo l'adeguamento dello scalo di Peretola, alle norme di sicurezza, perchè diventi agibile in ogni stagione e in tutto l'arco delle 24 ore.

Infine per quanto concerne la destinazione delle aree di S. Giorgio a Colonica il sindaco ha affermato che possono essere temporaneamente mantenute le indicazioni di piano regolatore previste dai comuni di Prato («zona agricola») e Campi Bisenzio («scalo aeroportuale»). Se l'azione dell'amministrazione comunale, fin dal suo insediamento, è stata quella di favorire la ripresa dell'attività di Peretola, è andata anche affermandosi, sulla base di analisi concrete e valutazioni economiche e di sviluppo, la scelta di Pisa come struttura aeroportuale di secondo livello per la Toscana. A suffragare questa scelta, ha affermato il sindaco, bastano i dati relativi al movimento merci e passeggeri registrato a S. Giusto nell'ultimo decennio, e la sua attuale posizione di quinto scalo merci.

Questi ed altri aspetti della questione sono stati ribaditi anche nell'intervento del consigliere comunista Bassi: nel quadro delle prospettive più ampie di sviluppo della città vediamo come elemento prioritario la riconferma del San Giusto come struttura a livello internazionale, e la necessità di adeguare rapidamente i suoi collegamenti viari o ferroviari. In questa ottica Peretola non potrà costituire un'alternativa, anche se si impone per lo scalo fiorentino un'opera di adeguamento.

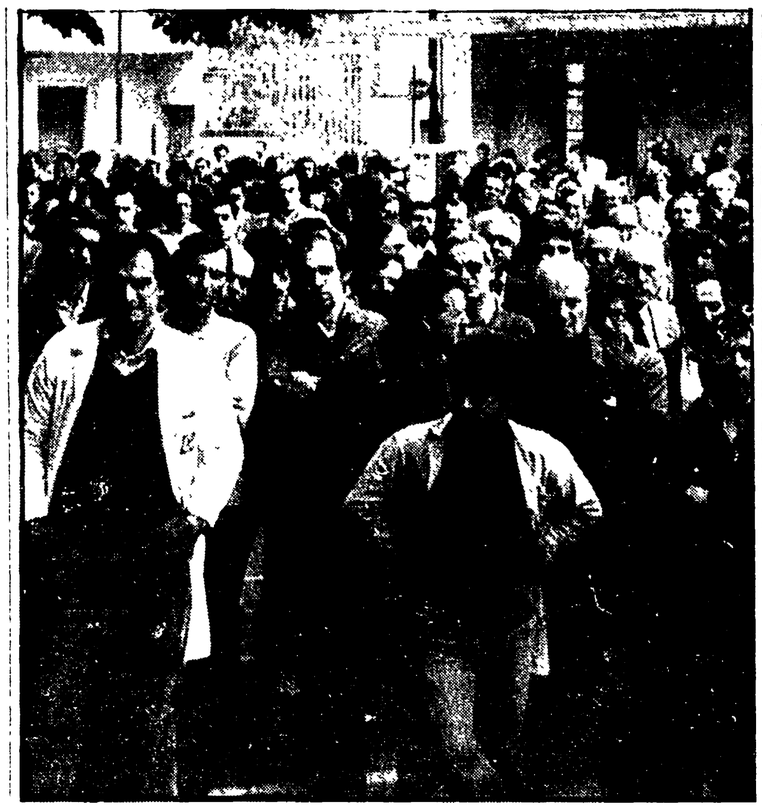
I gruppi di minoranza della DC, del PRI e del PSDI hanno presentato nel corso del dibattito un ordine del giorno, che accogliendo sostanzialmente la scelta dello scioglimento della società per San Giorgio a Colonica e ribadendo il ruolo dello scalo pisano avanza la proposta di costituire una nuova società di gestione per Peretola che provveda alla sua sistemazione temporanea con garanzie tecniche e infrastrutturali in attesa del decollo di San Giusto.

Secondo l'assessore all'Urbanistica Marino Bianco, lo scioglimento della società per S. Giorgio a Colonica è diventato ormai un atto inevitabile. Ciò non significa, ha affermato, una archiviazione definitiva del problema. Il comune dovrà continuare ad operare perchè i vincoli previsti dai comuni di Prato e Campi sull'area siano mantenuti, perchè non siano cioè compiute scelte urbanistiche che precludano ogni altra prospettiva Peretola, sempre secondo Bianco, appare come una «soluzione ponte», da adeguare e attrezzare sul fronte della sicurezza dei voli, senza con questo contrastare o compromettere scelte urbanistiche più volte ribadite, e contenute già nel piano regolatore, che nel bando di concorso per il centro direzionale, nel progetto Amalassunta per i nuovi insediamenti universitari o nelle ipotesi avanzate dal piano intercomunale fiorentino a conclusione della seconda fase dei lavori del gruppo tecnico.

Molte sono le ipotesi sul tappeto, ha aggiunto il capogruppo del PSI Valdo Spini, ma ancora da valutare sul piano tecnico. Esistono scelte urbanistiche, esistono — ha affermato — problemi che riguardano il ruolo di Peretola e il potenziamento di San Giusto. In ogni caso l'esponente socialista non ha valutato positivamente la proposta di costituzione di una nuova società per lo scalo fiorentino, avanzata dalle minoranze, manifestando la preoccupazione che tale scelta possa pregiudicare possibili ipotesi di destinazione di aree.

In apertura di seduta il sindaco ha ricordato come in questi giorni si siano verificati in città nuovi episodi di violenza teppistica e di intimidazione politica. Ha espresso a nome del consiglio solidarietà al consigliere democristiano Giovanni Pallanti, la cui abitazione è stata fatta segno recentemente di un attentato e alla società Data Management cui locali sono stati devastati da un commando terroristico. Questi ed altri problemi, — ha affermato Gabbuggiani — saranno affrontati più approfonditamente nel corso di una riunione fra le forze politiche, sindacali e della resistenza che verrà convocata nei prossimi giorni.

Sul recente furto perpetrato ai danni della galleria palatina di palazzo Pitti, fortunatamente sventato con tempestivo intervento di recupero delle opere trafugate, ha svolto una relazione l'assessore alla cultura Camarlinghi che ha ricordato al consiglio i provvedimenti avviati dall'amministrazione e dalla Regione, di concerto con gli organismi dello stato e le forze dell'ordine per la tutela e la sicurezza del patrimonio artistico della città.



Alla Galileo contro la violenza

Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, in questi giorni, la mobilitazione e l'impegno antifascista si sta dispiegando con continuità. Ieri mattina all'interno della Galileo si è tenuta un'assemblea antifascista alla quale hanno preso parte tutti i lavoratori dello stabilimento. Nel corso della manifestazione, alla quale è intervenuto il presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi, sono state deposte corone alle lapidi che ricordano i caduti nella lotta per la libertà e intanto nella sala mensa della filatura « Petne fispe » di Prato si è tenuta un'affollata assemblea sulle questioni del terrorismo e sui problemi apertisi con il rapimento di Moro. Ne è scaturita una posizione unitaria dei lavoratori e delle forze politiche in difesa della democrazia e contro ogni tentativo atto a scardinare le basi dello Stato. Se questi sono gli orientamenti dei lavoratori, vi è da rilevare però che in alcune aziende le direzioni hanno rifiutato di far svolgere su questi temi le assemblee interne, con i rappresentanti delle forze politiche democratiche, come se la difesa della democrazia fosse una questione solo dei lavoratori e non riguardasse l'intero paese. NELLA FOTO: un momento dell'assemblea alla Galileo

Contro il terrorismo

Domani manifestazione internazionale degli scrittori europei

Domani alle ore 9.30 nella sala delle quattro stagioni di palazzo Medici Riccardi si svolge una manifestazione internazionale contro il terrorismo e per la libertà organizzata dal sindaco nazionale scrittori con l'auspicio della regione Toscana, della provincia e del Comune di Firenze.

Introdurranno la discussione la scrittrice tedesca Jngeborg Drewitz, lo scrittore critico spagnolo José Castellet e il poeta italiano Mario Luzi.

Alla manifestazione interverranno scrittori di ogni paese d'Europa che sono presenti a Firenze per il secondo congresso europeo degli scrittori che si terrà lunedì e martedì. Fra gli altri saranno presenti la scrittrice francese Marie Cardinal, il sovietico Boris Polevoi alla testa di una folta delegazione, il danese Erler Jorgersen, i tedeschi Hannes Schwenger, Ursula Brackmann e Peter O. Chotjewitz, gli inglesi Jan Rowland, Hille Margaret Dhstrauss, i greci Elias Simopolus, Mona Mitropaulou e Phedra Zambata Pagoulatou, il turco Azis Nesin e inoltre rappresentanti della Islanda, dell'Olanda, della Norvegia, dell'Austria, della Svezia, della Svizzera, della Turchia, della Finlandia e delle isole Faroe.

Una conferenza stampa indetta dai dipendenti

Assemblee e ancora polemiche per le assunzioni a S. M. Nuova

I lavoratori del settore amministrativo ritengono illegittima una delibera di assunzioni - Il comitato regionale di controllo giudicherà la vicenda

Santa Maria Nuova, una «città ospedale» dove solo i dipendenti del settore amministrativo sono oltre duecento. Nella sala «Martino V» ieri mattina, si sono riuniti in assemblea all'inizio del turno di lavoro. Una assemblea che non si collegava alle componenti sindacali provinciali.

«Molti di noi sono rimasti negli uffici — hanno precisato — per non paralizzare l'attività dell'ospedale. Ma l'assemblea rappresenta più o meno l'ottanta per cento dei dipendenti amministrativi».

All'ordine del giorno un argomento già dibattuto altre volte, la delibera dell'Arcispedale riguardante alcune promozioni. Loro non sono d'accordo. Di più, secondo la assemblea la delibera regionale sarebbe in contrasto con l'accordo nazionale che stabilisce regole generali e con le norme transitorie debbono uniformarsi.

«Ci siamo mossi fin dall'inizio, perchè non riteniamo legittima la delibera dell'amministrazione di Santa Maria Nuova. La sala dove ieri mattina è stata chiamata anche la stampa, è stata teatro di altre più accese e affollate riunioni.

«Ora aspettiamo la decisione del comitato regionale di controllo», dicono dopo avere percorso la storia di questa delibera, parlando della sua apparizione nel consiglio regionale e delle iniziative della assemblea, che ha segnalato la presunta illegittimità prima al consiglio di amministrazione dell'ospedale, poi al presidente del consiglio dei ministri (perchè annullasse di ufficio la delibera) quindi al comitato regionale di controllo (dopo che una delegazione aveva avuto un colloquio con il presidente della commissione) ed infine alla magistratura ordinaria, che avrebbe già preso in esame il caso.

Ma se la delibera venisse approvata e diventasse esecutiva intendono rivolgersi: anche al TAR il tribunale amministrativo regionale. Il nocciolo della questione è questo, come si legge in un documento dell'assemblea.

«L'accordo regionale concede gratuitamente a pochi, senza i requisiti di legge, quello che poi è concesso ad altri con procedure concorsuali e con l'obbligo di titolo di studio». Un accordo, insomma in cui questi dipendenti del settore amministrativo dello ospedale non si riconoscono come parte contraente.

La questione, si è detto è stata portata di fronte al consiglio regionale, che ha risposto dicendo di non poter interferire sulle decisioni di un ente autonomo. Quello che viene recriminato dalla assemblea è che una simile delibera (poi bocciata) era stata presentata dalla stessa Regione, e che la amministrazione regionale sarebbe in altri tempi intervenuta (con circolari sulle questioni amministrative dell'Arcispedale).

C'è anche polemica aperta e polemica sulle parole. La decisione spetta al comitato di controllo, che ha sospeso la deliberazione presa nel febbraio dall'amministrazione ed ha richiesto spiegazioni sugli esposti presentati. Secondo l'assemblea l'ospedale avrebbe risposto non entrando nel merito degli esposti.

L'assemblea si è sciolta dopo oltre due ore. E' stata l'ultima come hanno più volte ripetuto. Il comitato di controllo, sollecitato da loro e dal consiglio regionale entrerà nel merito della vicenda, giudicandola.

Manifestazione domani in Palazzo Vecchio

In corteo per la città nella giornata nazionale del mutilato di guerra

Verrà consegnato a Firenze, medaglia d'oro della Resistenza, il diploma di socio d'onore dell'Anmig

Domani mattina, nel salone dei Cinquecento in palazzo Vecchio, si svolgerà la giornata nazionale del mutilato di guerra con l'alto patronato del presidente della Repubblica. Nel corso della cerimonia sarà consegnato alla città di Firenze — medaglia d'oro della Resistenza — il diploma di socio d'onore dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Il programma prevede il concentramento dei rappresentanti delle 375 sezioni italiane dell'ANMIG alle ore 9 in piazza dell'Unità italiana dove saranno deposte corone al monumento che ricorda i caduti. Alle 9,30 si formerà un corteo che attraverso le vie del centro raggiungerà piazza della Signoria dove alle 10,30, in Palazzo Vecchio saranno tenuti i discorsi celebrativi e sarà conferito alla città il titolo di socio d'onore dell'associazione.

La manifestazione è stata illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal presidente nazionale dell'ANMIG, comandante Renato Mordenti, il quale, poco prima, insieme ad una delegazione si era incontrato con il sindaco Gabbuggiani. Mordenti dopo aver ricordato che domani sarà celebrato il 61. anniversario della fondazione dell'ANMIG e precisato che i mutilati sono 380 mila ha proseguito dicendo che nel trentennale della Costituzione, i mutilati ed invalidi di guerra italiani, nel rivendicare anche a sè stessi insieme a tutto il popolo italiano, l'onore e l'impegno di quella svolta storica che trent'anni fa il nostro paese potè compiere, intendono riconfermare il loro impegno ad osservarla e a difenderla, richiamando tutti al dovere di osservarla e realizzarla concretamente con una rinnovata ricerca e azione unitaria. I mutilati saranno presenti a Firenze per far sentire alta e forte la loro voce contro la violenza e il terrorismo, per affermare che ancora una volta coloro che hanno più sofferto, sono i primi a mobilitarsi perchè le forze della disgregazione e della eversione non passino.

I mutilati ed invalidi, quali autentiche vittime della guerra, si sentono legittimati ad essere i veri ambasciatori della pace. L'articolo 11 della Carta Costituzionale che proclama la rinuncia dell'Italia alla guerra non può che avere che in essi i maggiori e più convinti assertori. Lo hanno dimostrato e lo dimostreranno ospitando ed organizzando a Roma nell'ottobre del 1979 la «Conferenza mondiale sul disarmo».

Mordenti a chi gli chiedeva notizie in merito al sistema pensionistico, dopo aver rilevato che i mutilati italiani sono quelli che ricevono pensioni più basse di tutto il mondo ha concluso dichiarando che dai primi approcci con il sottosegretario Carta e con l'istituzione di una commissione di studio esistono speranze affinchè il problema venga affrontato e risolto.

Approvato un documento della giunta di Scandicci

Sarà sciolto il consiglio dell'azienda farmaceutica

Ampio dibattito in consiglio comunale - L'intervento del sindaco Pagliai - Come si è arrivati all'esposto della magistratura

«Noi non abbiamo nulla da nascondere e non abbiamo mai nascosto niente a nessuno, tanto meno al Consiglio comunale di Scandicci. Venuti a conoscenza il 28 aprile della reale situazione esistente nell'Azienda farmaceutica, abbiamo subito avvertito la magistratura, ritenendo questo non solo un fatto dovuto ma anche un dovere politico della giunta e della maggioranza che la sostiene. Continueremo a fare opera di chiarezza e di informazione anche in mezzo alla gente, spiegando nelle assemblee di quartiere cosa è successo e quali sono le prospettive dell'Azienda farmaceutica».

Queste parole, chiare e trasparenti, dette dal compagno Renzo Pagliai a conclusione dell'ampio dibattito svoltosi in Consiglio comunale a Scandicci sulla vicenda dell'azienda farmaceutica riassumono e riportano nei giusti termini l'intera questione. A quanti auspicavano che sarebbe stato preferibile che la giunta comunale si pre-entasse in Consiglio rassegnando il mandato, Pagliai ha risposto con alto senso di responsabilità: «le dimissioni della giunta sarebbero un atto politicamente scorretto, un modo per scrollarsi dalle responsabilità che ad essa competono in questo particolare momento. Noi invece vogliamo lavorare per rimettere subito ordine all'interno dell'azienda farmaceutica, per garantire il lavoro ai 150 dipendenti per riallacciare il discorso, con i comuni del comprensorio, sulla distribuzione del farmaco e sulla creazione di una azienda consortile. Sappiamo che ci attende un compito difficile e lungo ma non per questo vogliamo tirarci indietro. Il nostro compito non si è esaurito con l'informazione fatta alla magistratura».

Nell'intervento di Pagliai non sono mancati cenni di autocritica ed è stato dato atto alle altre forze politiche, soprattutto alla DC, della fondatezza delle critiche che venivano rivolte in passato alla gestione dell'azienda, critiche che hanno portato alla verifica, da parte di due funzionari del comune — su incarico della amministrazione comunale — delle irregolarità denunciate successivamente alla magistratura.

«Purtroppo — hanno detto i compagni Del Ventisette e Bellacci, intervenuti nella discussione — siamo stati ingannati da persone alle quali avevamo accordato la nostra fiducia». «Oltretutto — ha aggiunto il sindaco — niente faceva prevedere che lo stato dell'azienda fosse in una situazione così grave, anche perchè da parte della minoranza della Commissione amministratrice non era mai venuta nessuna accusa o critica precisa; anzi la maggior parte delle deliberazioni sono state sempre approvate a unanimità. Con questo — ha aggiunto Pagliai — non voglio dire assolutamente che tutte le forze politiche hanno lo stesso livello di responsabilità più ampie sono quelle della maggioranza».

La discussione era stata aperta da una relazione dell'assessore alle finanze Turchi, che ha esposto al Consiglio i risultati ai quali era giunta la commissione di indagine del comune (il disavanzo si aggira attorno ai 6[illegible] milioni, ma questa cifra è approssimativa), auspicando una «volontà per operare in positivo, traendo anche insegnamento dagli errori per riconfermare alla Azienda il suo ruolo nella scelta politica iniziale e per assicurare l'occupazione ai lavoratori, ai quali riconfermiamo — ha detto — tutto il nostro impegno di amministratori e di uomini per superare questo difficile e grave momento».

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Gallori (DP), Betti (PSI), che ha riconfermato la propria fiducia nell'operato della giunta, il vicesindaco Pozzi, Fabbri della DC, che aveva avanzato assieme al consigliere di democrazia proletaria anche se le motivazioni dei due erano diverse — la possibilità delle dimissioni della giunta.

Al termine della discussione è stato approvato un documento della Giunta in cui, accogliendo le richieste del PCI e PSI, viene proposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione per fare chiarezza e pulizia all'interno dell'azienda, avviando nel contempo il discorso già iniziato con i comuni del comprensorio per portare avanti la formazione della azienda consortile. Il documento è stato approvato dal PCI e dal PSI, la DC e Democrazia proletaria si sono astenute, approvando invece i propri documenti.

Oggi iniziative culturali al quartiere sette

Oggi si terranno nel quartiere 7 una serie di manifestazioni culturali. Alla casa della cultura, alle ore 21 è previsto un concerto dei «Collegium musicum» che eseguirà «Bastiano e Bastiana» di Mozart.

Presso il campo sportivo ITI — via Benedetto Dei, vicino al palazzo dello sport — e in programma la giornata di musica per i giovani organizzata dagli studenti dell'istituto tecnico in collaborazione con il consiglio di quartiere 7.

Il programma è il seguente: alle ore 15,30 spettacolo musicale con la partecipazione dei gruppi Alter Ego, Osage, strategia della musica e collettivo «Victor Jara» ore 21 spettacolo con «La Puddica» e il teatro scuola di Scandicci in «La morte di Pulcinella». Sarà inoltre allestita una mostra.

Inaugurata la mostra sul Vietnam

E' stata inaugurata ieri sera alla presenza del primo segretario dell'ambasciata vietnamita a Roma, la mostra «Vietnam: guerra, pace, ricostruzione», nella sala d'arme di Palazzo Vecchio. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore Camarlinghi, il presidente della Provincia Ravà, consiglieri regionali, rappresentanti delle associazioni della resistenza e dell'antifascismo.

La mostra è stata allestita nel quadro di una serie di iniziative organizzate dal Comune di Firenze, dall'amministrazione provinciale, dal comitato italiano Vietnam e dall'Unione dei vietnamiti in Italia.

Il saluto dell'ambasciatore vietnamita a Roma è stato porto dal primo segretario dell'ambasciata che ha illustrato le fasi salienti della ricostruzione del Vietnam.

Il programma proseguirà ora con una rassegna cinematografica che si svolgerà nei giorni 10 e 12 maggio nella sede del circolo Est Ovest in via Ginori 12; con una tavola rotonda che si terrà alle 21 del 12 maggio nella sala delle quattro stagioni in Palazzo Medici Riccardi, con due incontri fra studenti vietnamiti e giovani italiani a Sesto Fiorentino fissati per venerdì 12 a Sesto Fiorentino e per domenica 14 a Grassina.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI

V. Martelli 36r. V. Alfani 75r. P.zza S.M. Nuova 1r. Borgognissanti 40r. V. Porta Rossa 70r. P.zza S. Giovanni 17r. P.zza S. Giovanni 29r. V. Proconsolo 22r. V. de' Neri 67r. V. Por S. Maria 39r. P.zza Ottaviani 8r. V. Vigna Nuova 54r. V. della Scala 49r. V. Ariento 87r. V. XXVII Aprile 23r. V. Ginori 50r. V. Pietrapiana 83r. Borgo Pinti 76 78r. P.zza S. Ambrogio V. Ghibellina 81r. V. Gioberti 117r. V. G.P. Orsini 27r. Viale Giannotti 30r.

V. Aretina 9r. V. G. D'Annunzio 78r. V. Pacinotti 11r. V. V. Emanuele 31r. P.zza Cavour 47r. V. Sacchetti 5r. V. D. Cirillo 9r. V. Ponte alle Mosse 43r. P.zza Puccini 30r. V. G.F. Pagnini 17r. P.zza Dalmazia 24r. V. Rigiuliani 103r. V.le Guidoni 89r. V. Pisana 195r. Borgo S. Frediano 15ir. P.zza Pattellina 5r. V. Serragli 47r. P.le Porta Romana 3r. V. Tagliamento 7. V. Calzaiuoli 7r. V. Pisana 860r. V. Franceschini 1. V. Talenti 140 (Isolotto). Interno Stazione S. Maria Novella.

SERVIZIO NOTTURNO

P.zza S. Giovanni 20r. V. Ginori 30r. V. della Scala 49r. P.zza Dalmazia 24r. V. G.P. Orsini 27r. V. di Brozzi 192 A.B. V. Starnina 41r. Int. Staz. S.M. Novella. P.zza Isolotto 5r. V.le Calatafimi 6r. V. G.P. Orsini 107r. Borgognissanti 40r. P.zza delle Cure 2r. V. Senese 206r. V.le Guidoni 89r. V. Calzaiuoli 7r.

BENZINAI NOTTURNI

Rimangono aperti con orario dalle 22 alle 7 i seguenti distributori. Via Rocca Tedalda, AGIP; Viale Europa, ESSO; Via Baccio da Montelupo, IP; Via Senese, AMOCO.

TRENTESIMO DELLA COSTITUZIONE

Oggi alle 9,30 presso il cinema Don Bosco in via dei Ghirlandaio si terrà una tavola rotonda su «La Costituzione 30 anni dopo». Parteciperanno Luigi Berlinguer, docente universitario consigliere regionale del PCI, l'avvocato Marotti, segretario regionale del PRI, l'avvocato Enzo Pezzati, segretario regionale DC, il dottor Franco Rava presidente della Provincia e il dottor Valdo Spini capogruppo del PSI al consiglio comunale. Moderatore sarà il dottor Romano Fantappie.

CORSA PODISTICA

Organizzata dalla Polisportiva ARCI UISP, avrà luogo domani 7 maggio a Isola di San Miniato (Pisa) una corsa podistica aperta a tutti e valevole per il trofeo dei «30° anniversario UISP». Per i bambini più piccoli il percorso sarà ridotto a 3 chilometri. Per iscrizioni rivolgersi fino a domani mattina presso la Casa del popolo.

TROFEO CADUTI DELLA RESISTENZA

Domani organizzato dal GS Nuova Rinascita e dal GS Alberti si svolgerà il 2° Trofeo Caduti della Resistenza, prima prova di campionato provinciale, gara amatoriale. I concorrenti dovranno ritrovarsi alle ore 7 presso il circolo «La Loggetta» in via Aretina 301 - Varlungo. La partenza è fissata, ai Falciani e l'arrivo nel lungarno Colombo.

DIFFIDA

La compagna Gabriella Pucci Giuntini della sezione di Mercatale Val di Pesa ha smarrito la tessera del PCI del 1978 N. 0467950.

Si diffida chiunque l'abbia a farne qualsiasi uso.

GIORNATA DEL MUTILATO DI GUERRA

La sezione fiorentina dell'ANMIG rivolge un appello a tutti i consoci affinchè domani, in piazza dell'Unità alle 8,30 in occasione della giornata nazionale del mutilato di guerra, si realizzi una grande partecipazione di massa insieme ai mutilati di tutta Italia e quindi al corteo che condurrà a Palazzo Vecchio per la celebrazione alla presenza delle autorità di governo e, al conferimento del titolo di socio d'onore dell'associazione alla città di Firenze.

di partito

OGGI alle 9, presso la scuola regionale di Cascina (Pisa), avrà luogo un seminario in preparazione della conferenza regionale del partito sui problemi dell'edilizia abitativa. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Paolo Pecile, responsabile della commissione assetto del territorio, le conclusioni saranno tratte dal compagno Paolo Cantelli della segreteria regionale del partito.

* * *

DOMANI alle 9, nei locali del circolo lavoratori di Porta al Prato, in via delle Porte Nuove 33, organizzata dalla sezione del PCI « Gozzoli », si terrà un'assemblea sui problemi degli anziani.